



Vaccinazione di un operatore sanitario ieri mattina alla casa di riposo "Nibbio" a Comacchio / FOTO RUBIN

L'ALLARME

Focolaio al Cavalieri di Cento L'Asl commissaria la struttura

Una trentina di anziani e gran parte dei loro assistenti contagiati dal Covid
La città si prepara alle vaccinazioni: «Il via il 15 febbraio», annuncia il sindaco

Focolaio al Pensionato Cavalieri di Cento, in corso Guercino. Praticamente tutti i trenta anziani ospiti della fondazione onlus e gran parte degli operatori sono risultati positivi al covid e l'Asl commissaria la struttura protetta, dovendola prendere in gestione con proprio personale dedicato in sostituzione di quello finito in quarantena. Per il sindaco Fabrizio Toselli «è fondamentale che l'Asl abbia ora la piena gestione dalla situazione dal punto di vista sanitario. E intanto partono oggi le vaccinazioni antiCovid per tutti gli ospiti e gli operatori della Casa protetta G.B. Plattis di Cento».

COORDINAMENTO

Una collaborazione e un confronto costante e quotidiano, quello tra Asl di Ferrara e Comune di Cento, per gestire i diversi aspetti e le criticità legate alla pandemia in città. Tra il sindaco Toselli, la direttrice dell'Asl Calamai e il direttore del Distretto Ovest Ferraresi c'è «un filo diretto» - spiega Toselli - non solo per monitorare costantemente la situazione contagi nel Centese, soprattutto a fronte del trend in aumento degli ultimi giorni, ma anche per mettere a punto e dare avvio quanto prima alla profilassi Covid alla popolazione.

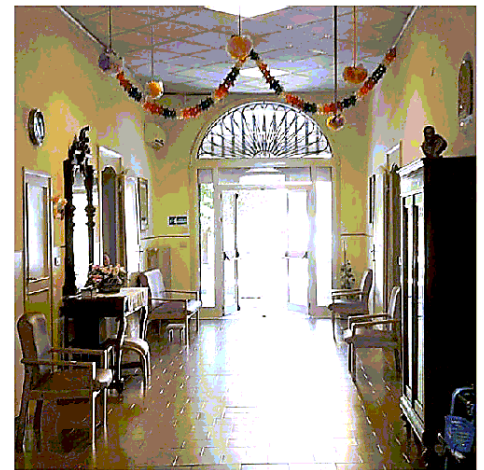
Sul piano vaccinazioni a Cento, sottolinea il sindaco,

il disegno si sta delineando sempre più chiaramente: «Partirà il 15 febbraio. Previo confronto con la Benedetto 1964, che ha in gestione la struttura sportiva, la palestra della Giovannina è già stata individuata dall'Asl come sede idonea per le vaccinazioni in città. Tuttavia, si stanno valutando anche altre location aggiuntive».

Oltre all'aspetto sanitario di competenza dell'Asl, il Comune si è fin da subito attivato e sarà in prima fila assieme alle associazioni di volontariato: «Dopo i primi incontri, è già in fase di creazione e diverrà operativa una rete formata da volontari di diverse associazioni locali, che si occuperanno dell'organizzazione degli spazi, della gestione della logistica, ma anche della parte amministrativa, che andrà dalle prenotazioni fino all'accoglienza», illustra Toselli.

Ci sarà poi l'aspetto della comunicazione: «Sarà necessario informare la cittadinanza non solo di come funzionerà il piano vaccinazione a Cento, ma anche sull'importanza di vaccinarsi. Ci confronteremo con l'Asl, poi, per attivare un numero verde ad hoc», aggiunge il primo cittadino.

Un lavoro intenso, quello messo in campo dal sindaco Toselli, per avere «nel Distretto Ovest, ma soprattutto



Uno scorcio del Pensionato Cavalieri a Cento

to a Cento, come sta accadendo per la somministrazione agli operatori sanitari, uno o più punti vaccinali dove i centesi potranno recarsi. Un altro sarà alla Casa della Salute di Bondeno».

PROFILASSI

Chiaro anche l'obiettivo: «Si prevede di terminare la profilassi entro il 31 luglio, procedendo a immunizzare una media di 800 cittadini del Distretto Ovest al giorno. Nella postazione di Cento, si prevede un'operatività di 12 ore al giorno, 7 giorni su 7, mentre la Casa della Salute di Bondeno 6 ore al gior-

no. Per richiamare in città infermieri e medici disponibili a effettuare le vaccinazioni, l'Asl ha già pronti contratti di volontariato e il Comune si attiverà con una campagna di sensibilizzazione rivolta a sanitari in pensione a partecipare a questo gioco di squadra. Si tratta di un piano intenso e ambizioso, ma partire quanto prima per vaccinare in tempi ristretti più persone possibile - conclude Toselli - rappresenta l'unico modo per poter tornare al più presto alla normalità».

Beatrice Barberini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIDO ESTENSI

«I bambini a scuola in presenza» Le rappresentanti insorgono

Continua a far discutere la possibilità di una divisione tra i genitori degli alunni che frequentano la scuola primaria di Lido Estensi sulla opportunità o meno di chiudere le elementari per timori di contagi da coronavirus.

Dopo la precisazione della dirigente scolastica Maria Gaiani, che ha evidenziato come una sola famiglia stia tenendo a casa il proprio bambino, arriva anche una dura presa di distanza di Piera Buzzoni, Ilaria Cucu, Ambra Alberi, Alice Guidi e Daniela Girolimetto, rappresentanti dei genitori delle classi della scuola primaria del Lido Estensi, a seguito delle affermazioni

del papà di un alunno che frequenta il medesimo plesso scolastico. Questi, lunedì scorso, asserendo di esprimersi a nome proprio e di altri genitori preoccupati, invocava la chiusura delle scuole di Lido Estensi e Porto Garibaldi, per arrestare il dilagare dei contagi registrato in laguna.

POSIZIONE PERSONALE

«Il fatto che un sedicente portavoce di un fantomatico gruppo di genitori abbia invocato il passaggio alla didattica a distanza - dicono in coro le mamme-rappresentanti -, ha suscitato disappunto e forte indignazione. Nessuna delle sue dichiarazioni è vera. Questo



Un interno della scuola primaria di Lido Estensi

signore ha espresso una sua richiesta, assolutamente personale, individuale ed egoistica. La primaria del Lido Estensi, da anni, ha sposato il progetto Senza Zaino ed è orgogliosamente una scuola di comunità. E la comunità non ci sta - incalzano le mamme -. Come comunicato dalla nostra referente covid e dalla dirigente scolastica, e come verificabile dai registri e dalle piattaforme, ben visibili a tutti i genitori, lunedì al suono della campanella gli alunni erano pressoché tutti presenti, ad eccezione di alcune fisiologiche assenze giustificate e di un unico scolaro a casa per il timore di contagi. La comunità delle famiglie del Lido è compatta più che mai: vogliamo che le lezioni continuino in presenza».

PROEDURE SEGUITE

Rinnovando fiducia nella scuola, concepita come luogo sicuro, non solo per l'educazione e la crescita dei ragazzi, ma anche per il rispet-

to delle norme anti covid 19, le mamme ringraziano il personale scolastico per gli sforzi che sta compiendo, ma si compiacciono anche per «la bravura dei nostri bambini a seguire tutte le procedure anti assembramento».

«La nostra responsabilità di genitori - vanno avanti le rappresentanti dei genitori della scuola primaria del Lido Estensi - deve esprimersi al di fuori dell'ambiente scolastico, con comportamenti coerenti alla criticità sanitaria del momento e non con queste campagne denigratorie. Abbiamo ritenuto importante far sentire la nostra voce - concludono le mamme -, perché purtroppo ci siamo rese conto che i pochi che alzano la voce e martellano i social con le loro dichiarazioni stanno condizionando le scelte di sindaci e autorità, convinti che siano portavoce di una massa che in realtà non rappresentano affatto».

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA